

Il sassofonista e compositore romano con la JW Orchestra

Jazz, Giammarco sale ad Altino

■ Continua la serie di incontri ravvicinati tra l'orchestra «in residence» di Bigio l'Oster ad Altino di Albino e personalità di spicco del jazz nazionale e internazionale. In breve volger di tempo la JW Orchestra, caparbiamente guidata dal suo leader Marco Gotti, ha visto alternarsi nelle parti solistiche fuoriclasse quali Lew Soloff, Fabrizio Bosso, Roberto Gatto e annuncia, per questa domenica, la nuova tappa di quella che pare essere una stagione particolarmente ricca e fortunata. Questa volta l'orchestra farà gli onori di casa a Maurizio Giammarco, sassofonista, compositore e bandleader romano, una delle colonne portanti dei Lingomania, formazione di punta del jazz italiano degli anni Ottanta e musicista dalle notevoli qualità tecniche e artistiche. L'orchestra schiera per l'occasione (inizio del concerto ore 19,45, a seguire, come tradizione, cena) ai sassofoni, clarinetti e flauti Marco Gotti, Gianbattista Gotti, Maurizio Moraschini, Marco Bussola, Giancarlo Porro; i trombettisti Umberto Marcandalli, Sergio Orlandi, Gigi Grezzi e Alessandro Bottacchiari; i trombonisti Angelo Rolando, Andrea Andreoli, Alessio Nava, Ivo Salvi; il pianista Francesco Chebat; il contrabbassista Sandro Massazza; il batterista Vittorio Marinoni. Giammarco ha intrapreso la carriera professionale dalla fine degli anni Sessanta. La sua poetica comprende le con-

taminazioni stilistiche del trio Tricycles, il raffinato sound acustico del quartetto con il pianista americano Phil Markowitz e le ricercate performance in solo o in duo con l'artista Claudio Palmieri. Incaricato di guidare la Parco della musica jazz orchestra (Pmjo), big band del nuovo Auditorium di Roma, ha approfondito in anni recenti anche l'ambito orchestrale e la conduzione dei grandi organici. Oltre all'attività con i gruppi a suo nome, Giammarco è apparso a fianco di tantissimi jazzisti di fama internazionale: Chet Baker, Lester Bowie, Dave Liebman, Miroslav Vitous tra gli altri.

R. M.